CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il Vescovado di Fiesole, la Propositura di Prato e la "Chiesa,, e la "Curte,, di San Salvatore

I.

Nelle antiche carte della Propositura di Prato si trova spesso ricordata la chiesa parrocchiale di San Salvadore, che sorgeva al di là del fiume Bisenzio, in prossimità dell'attuale ponte del Mercatale.

Nella copia d'un contratto del 1188 è determinata l'ubicazione con queste parole: «*Ecclesia sancti Salvatoris, sita Prati iuxta fluvium Bisenzum*».

In una Bolla Apostolica di Onorio III a Soffredo, vescovo di Pistoia, del 7 luglio 1218, è indicata nel modo seguente: «*Capella sancti Salvatoris, sita prope Pratum, iuxta fluvium Bisentium*».

Innocenzio IV, nella Bolla Apostolica del 1246, diretta al Proposto di Prato, ne precisa ancora di più l'ubicazione, chiamandola chiesa *sancti Salvatoris de Ghereto*, ossia del *greto*, facendoci così conoscere che sorgeva sul *greto* del Bisenzio.

E i nostri eruditi, quando hanno avuto occasione di nominarla, l'hanno sempre indicata sul *greto* del fiume, in prossimità del ponte.

Da tempo molto remoto detta chiesa parrocchiale è completamente scomparsa, senza lasciare traccia di sè.

Non è conosciuto neppure l'anno in cui scomparve, nè le cause che tale scomparsa determinarono.

Da nessun documento è avvalorata, almeno fino ad oggi, l'ipotesi che ciò avvenisse per la furia delle acque del violento Bisenzio.

Forse, cessato in essa l'esercizio continuo del culto e abbandonata poi a se stessa, andò lentamente rovinando finchè scomparve del tutto.

E sul territorio della vetusta Parrocchia pratese, ove si svolse tanto fervore di vita e si acuirono tante passioni, tornò a passare indisturbato l'aratro, tornarono a pascolare gli armenti e tutto involse l'oblio nella sua notte.

Facendo noi qualche ricerca intorno a questa antichissima Parrocchia pratese, — sul cui territorio, bagnato dal sudore dei nostri remoti antenati, pulsa oggi gagliarda la vita dei laboriosi nepoti i quali nella concordia dei voleri, nell'attuale, meraviglioso risveglio delle sopite energie della stirpe, vi stanno costruendo, in questi anni X e XI della gloriosa Era Fascista, grandiose opere di civiltà e di progresso, come la nuova Stazione ferroviaria della meravigliosa linea Bologna-Prato-Firenze con le respettive opere edilizie e stradali adiacenti e il bellissimo *Ponte Nuovo* sul Bisenzio — l'abbiamo veduta affiorare intorno al *mille* in mezzo alle vicende determinate dai conflitti tra il Papato e l'Impero; l'abbiamo trovata soggetta al Vescovado di Fiesole e al Monastero di San Bartolomeo, che diverrà poi la storica *Badia Fiesolana* e l'abbiamo veduta, ahimè!, in lotta con la Madre sua legittima, la Chiesa di Prato, la Propositura di Santo Stefano.

Un'altra pagina di storia pratese, che toglie dalla notte profonda in cui era caduta, la ribelle ma sempre cara Parrocchia di San Salvadore che oggi, dopo secoli di funebre silenzio, ansiosamente attende, novella fenice, di risorgere, con respiro più ampio, dalle proprie ceneri, non più con spirito indocile, ma in perfetta soggezione, per unirsi alle altre numerose consorelle sparse sul territorio diocesano e costituire una nuova gemma della corona della Madre sua, non più la Propositura, ma la Cattedrale di Santo Stefano.

La narrazione dei fatti però ci costringe a volgere un poco lo sguardo alle vicende del Vescovado fiesolano.

Anzi essendo questa la prima volta che nella storia pratese vengono trattati i rapporti che esistettero fra la Chiesa di Prato e la Chiesa di Fiesole, rapporti fino ad oggi del tutto ignorati, non dispiaccia se ci estendiamo alquanto intorno alle turbinose vicende che si abbatterono sul Vescovado di Fiesole intorno al *mille;* lo esige la necessaria chiarezza per tratteggiare la cornice storica entro la quale opera la Chiesa di San Salvadore sul nostro Bisenzio.

Il Vescovado di Fiesole e il Monastero di S. Bartolomeo.

La Chiesa entrava nel secondo millennio di sua esistenza in aspra contesa col potere civile, specialmente per respingerne l'invadenza nel campo ecclesiastico e per rivendicare a se stessa l'elezione dei vescovi, contesa dalla quale si originarono e l'elemento politico che dominò tutto il secolo XI e quello spirito di rinnovamento interno della Chiesa al quale i Pontefici dedicarono tutte le loro energie.

Erano i tempi nei quali i vescovi erano designati dal potere civile; si sceglieva chi era maggiormente fido all'Imperatore e più abile in campo e spesso si otteneva l'elezione seguendo più Simon Mago che Simon Pietro.

Ed ecco i vescovi, obliata la missione di pastori di anime, sostituire alla stola la corazza, l'elmo alla mitra, la spada al pastorale e seguire in campo l'Imperatore e guidare i propri vassalli alla battaglia e implorare poi dal Sovrano, come ricompensa dei servigi resi, *Diplomi* che non solo assicurassero loro il godimento delle terre e degli edifici già ottenuti e sparsi per le diverse *Pievi* e *Curti*, ma che altri ancora ne aggiungessero.

Si venne così alla formazione di quei *Diplomi Imperiali*, contenenti lunghi elenchi di vaste possessioni con *Chiese* e *Curti* intere — ove solevasi impiantare un ufficio amministrativo — i quali pur non segnando i confini delle respettive Diocesi, si usavano spesso dai vescovi per estendere, attraverso il possesso dei beni materiali, la propria giurisdizione spirituale, a detrimento delle giurisdizioni ecclesiastiche limitrofe e minori, originando così conflitti spesso insanabili e perpetuantisi nei tempi.

Contro tale stato di cose si alzò austera e inflessibile la figura del pontefice Gregorio VII il quale, pur passando dai fastigi di Canossa all'esilio di Salerno, ove morì nel 1085, rivendicò l'elezione dei vescovi al Vescovo di Roma.

Tali vicende politico-religiose non lasciarono immune il Vescovado di Fiesole ed in mezzo a tali vicende vediamo affiorare la parrocchia pratese di San Salvadore, al di là del fiume Bisenzio.

L'imperatore Enrico II aveva scelto per vescovo di Fiesole un suo fido e nobile seguace, Iacopo, baverese, denominato, in omaggio all'origine, il Bavaro.

Costui, nel 1024, sedeva già su la Cattedra episcopale fiesolana e quando l'imperatore Corrado II, successo ad Enrico, valicò le Alpi, il Bavaro corse ad incontrarlo, lo seguì fedelmente in campo ed al suo fianco per un anno intero percorse le contrade della nostra penisola, per restituirsi poi, sostituita all'elmo la mitra, al governo spirituale della sua diocesi.

La Cattedrale di Fiesole e l'annessa residenza vescovile si trovavano allora quasi ai piedi del monte, ove ora sorge la storica Badia fiesolana.

Ivi dicevasi aver sofferto il martirio San Romolo con molti compagni, ivi riposare le loro ossa e sopra queste venerande ossa i fedeli aver innalzato la loro primitiva Cattedrale.

La località però era lontana e impervia e quantunque si sentisse la necessità di trasferire la Cattedrale e l'Episcopio entro le ciclopiche mura di Fiesole, nessuno aveva osato affrontare la difficile impresa.

Il Bavaro, nei riguardi del vecchio Duomo e del vecchio Episcopio, con occhio lungimirante esaminò in modo speciale la questione politico-militare.

La vicina Firenze andava sempre crescendo di potenza e di sete di dominio e con occhio avido e sinistro guardava sempre, come a terra di conquista, la ròcca e la città di Fiesole.

Egli, il Bavaro, *Vescovo e Signore di Fiesole*, isolato col suo Duomo e col suo Episcopio fra le due rivali città, poteva facilmente cadere nelle mani dei fiorentini in uno dei tanti conflitti fra i due popoli nemici.

Il Bavaro determinò di trasportare la Cattedrale e l'Episcopio entro le mura di Fiesole e, annuenti il Papa e l'Imperatore, incominciò e nel 1032 consacrò la bella Cattedrale fiesolana che, dopo circa nove secoli, un pratese, Luigi Corsani, eletto vescovo di Fiesole nel 1874, richiamava alle primitive linee architettoniche, liberandola, per quanto era possibile, da tutto ciò che non bellamente vi avevano depositato i secoli.

Del vecchio Duomo e del vecchio Episcopio, che potevano divenire anche un appoggio dei fiorentini, il Bavaro ordinò la distruzione.

Ciò provocò le querimonie del monaco romagnolo Romualdo e dei suoi figli, i Camaldolesi.

Il Bavaro ordinò che ove sorgeva l'antico Duomo vi fosse costruito un *monastero;* lo dedicò all'apostolo San Bartolomeo e vi pose una congregazione di monaci, discenti da San Romualdo, sotto il governo di un Padre Abate. Nacque così il *Monastero di San Bartolomeo.*

Il Monastero di S. Bartolomeo e la parrocchia di S. Salvadore.

Il vescovo Iacopo, detto il Bavaro, dotò l'Istituto da lui stesso fondato con tante e così generose donazioni che si giunse perfino a dire avere egli grandemente danneggiata la Sede episcopale fiesolana.

Le donazioni fatte al Monastero di San Bartolomeo sono enumerate in un documento proveniente dall'Archivio del Capitolo di Fiesole, che reca la seguente intestazione:

In nomine Domini Dei eterni.

Anno ab incarnatione eius vigesimo octavo post mille, Imperiique Conradi Romanorum Imperatoris Augusti primo, quarto Calendas Martias, indictione undecima.

In tale atto del 27 febbraio 1028, fra le altre donazioni fatte al ricordato Monastero leggiamo:

Do et concedo.... curte et Ecclesiam sancti Salvatoris integram, que est posita iuxta fluvium Bisentium, una cum integris casis sortibus et domnicatis ad eamdem Curtem et Ecclesiam pertinentibus.

L'atto di donazione, firmato dal Bavaro e dal Presbiterio fiesolano, continua dicendo che tale donazione è perpetua, che si estende a tutto ciò che è sopra e sotto il suolo, e termina fulminando pene spirituali e materiali a chi oserà insidiare a tale donazione.

Grandissimo è il valore storico di detto documento.

Comincia col farci conoscere che la Chiesa di San Salvadore era in pieno sviluppo nel 1028 e ci rivela che in quei lontanissimi tempi, al di là del fiume Bisenzio, appena passato l'attuale ponte Mercatale, esisteva una *Curte*, ossia, secondo l'interpretazione che alla parola *Curte* dà il *Duoange* nel suo *Glossarium*, una colonia agricola coi suoi coloni, coi suoi servi, colle sue case, coi suoi edifizi e strumenti per lo sfruttamento del suolo, la quale *Curte* veniva a costituire la *Parrocchia di San Salvadore.*

E *Chiesa* e *Curte* ci vengono fatte conoscere dal ricordato documento come dipendenti dal Vescovo di Fiesole, che esercita sopra di esse tale autorità e padronanza che liberamente ne dispone a suo piacimento, donando l'una e l'altra, integralmente, col sottosuolo, in perpetuo, al Monastero di San Bartolomeo.

E poichè una *parrocchia* ed una *curte* non giungono ad un tratto alla loro completa organizzazione, al loro pieno sviluppo come il documento ci rivela esistere nel 1028 la *Parrocchia e la Curte di San Salvadore* presso il fiume Bisenzio, ne consegue che esse appartengono a quegli organismi la cui origine si perde nei tempi che precorsero il *mille.*

Di soli due anni anteriore al *mille*, cioè in data 25 febbraio 998, abbiamo il *Diploma di Ottone III* al Vescovo di Pistoia, Antonino, pubblicato dal Muratori, col quale l'Imperatore prende sotto la sua protezione e tutela i redditi delle proprietà del Vescovado pistoiese, enumerando tutte le *Curti* e le *Pievi* nelle quali dette proprietà si trovavano.

Fra le altre Curti e Pievi enumerate dal ricordato *Diploma ottoniano* vengono comprese anche la *Curte del Borgo al Cornio* e la *Pieve de Burgo,* il che significa che anche ivi il Vescovado di Pistoia aveva delle proprietà e che l'Imperatore ne assumeva la protezione e la tutela amministrativa.

Non a ragione quindi il colto ed illustre Mons. Beani, nella sua pregevole monografia *La Chiesa Pistoiese* inferisce dal *Diploma ottoniano* l'estensione e i confini che nel 998 aveva la Diocesi pistoiese, perchè tale autorità spettava soltanto alla Santa Sede e tale non era lo scopo pel quale il Diploma veniva emanato, quantunque tali *Diplomi*, come più sopra abbiamo detto, servissero in generale, di base e di mezzo, in quei tempi, per la formazione e l'assestamento delle diocesi.

Il fatto poi che il *Diploma Imperiale di Ottone III* del 998 non rammenta *la Curte e la Chiesa di S. Salvadore* fa conoscere che in esse il Vescovado pistoiese non possedeva proprietà alcuna e ciò conferma il documento del 27 febbraio 1028 col quale il Bavaro e il Presbiterio fiesolano donano *integralmente* al Monastero di San Bartolomeo la Curte e la Chiesa di San Salvadore presso Prato, il che fa chiaramente apparire come il Vescovo di Fiesole fosse il vero *Signore* di quella *Curte* e di quella *Chiesa* secondo le antiche forme medievali di proprietà, di dominio e di vassallaggio.

STEFANO BALDINI.

Adunata degli Artiglieri d'Italia

Il 15 del mese prossimo la festa dell'artiglieria sarà celebrata a Nervesa e sulle rive del Piave, dove più tremenda e vittoriosa fu la battaglia del giugno 1918.

A migliaia gli artiglieri d'Italia accorreranno all'appello, per festeggiare la loro «Arma» e per rivedere i luoghi sacri che sentirono l'ardore e l'ardire di tutti i «calibri».

Gli artiglieri di Prato sono invitati a riunirsi in gruppo ed intervenire numerosi alla cerimonia commemorativa.

Per informazioni e per l'adesione, rivolgersi all'Associazione Combattenti, Palazzo Comunale, porta n. 2.

Echi della inaugurazione della nuova Caserma

In occasione della cerimonia della inaugurazione della Caserma, svoltasi domenica scorsa, diversi commercianti cittadini vollero con gentile pensiero far dono di vino e dolci ai militari del Presidio.

L'on. Podestà, mentre ha incaricato il Commissario della Delegazione dei commercianti di rendersi interprete della riconoscenza dell'Amministrazione comunale verso i singoli donatori, vuole esprimere loro anche pubblicamente il più vivo elogio per il patriottico atto compiuto.

Per le Colonie estive dell'anno XI

Il Segretario del Fascio, comunica:

«A partire dal 22 maggio sono in distribuzione, presso la Segreteria Amministrativa di questo Fascio (Casa del Littorio) i moduli di domanda per l'ammissione alla Colonia elioterapica della Secca.

Possono domandare l'ammissione gratuita alla cura i bambini bisognosi, di ambo i sessi, che si trovino nelle seguenti condizioni:

1.o) Abbiano compiuto sei anni, ma non sorpassati i 12.

2.o) Abbiano nel Comune di Prato il domicilio di soccorso a termine di Legge.

3.o) Siano iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

I moduli, debitamente riempiti, dovranno essere presentati alla Segreteria Amministrativa del Fascio, prima del 10 giugno. Dopo tale data non sarà dato corso a nessuna domanda d'ammissione alla cura.

Per le frazioni di campagna le domande dovranno essere presentate presso i singoli Fasci, entro il termine sopra stabilito. - Il Segretario Politico Cesare Parenti».

All'Asilo Infantile "Charitas,,

Sono pervenute alla Direzione dell'Asilo Infantile «Charitas» le seguenti offerte:

Sigg. Clelia Dei L. 25; Nerina Bisori, 20; Giuseppina Briganti, 20; Mario Bernocchi, 10; Stuarda Cipriani, 30; Lina Romei, 25; Elena Melani Romei, 25; Cesira Giovannelli, 6.

La Direzione sentitamente ringrazia e fa noto che domenica prossima (21 corr.) a ore 17, i piccoli alunni di questo Giardino d'Infanzia, istruiti dalle brave Suore, ivi insegnanti, daranno nel teatrino dell'Asilo stesso un saggio che richiamerà, secondo il consueto degli anni scorsi, un numeroso e compiacente pubblico.

LA FESTA DI STASERA alla Guido Monaco

La Sezione Filodrammatica ha organizzato per stasera una eccezionale serata di ballo. Gli organizzatori hanno preso come spunto di questa festa, detta Serata Novecentista, l'attuale mania di «Novecentismo». Sappiamo che hanno preparato delle trovate veramente originali e spiritose, s'intende consoni al titolo della festa.

Come non prevedere una accoglienza entusiasta e generale della gioventù pratese che si diletta nella danza, a questa nuova festa dei Filodrammatici?

La parte musicale è affidata alla scelta orchestra delle «Giubbe Azzurre» del m. Mario Cirri.

COLPITO DA UN SASSO

Alle ore 10 di ieri mattina, uno degli operai addetti ai lavori di sistemazione del Piazzale esterno della nuova Stazione ferroviaria, certo Tuci Francesco, di Raffaello, di anni 24, abitante in via Pistoiese, mentre stava presso un compressore in azione veniva violentemente colpito da un sasso lanciato via dal compressore stesso.

Il sasso produceva al Tuci una ferita lacero contusa alla regione lombare sinistra che dal dott. Mazzei, Sanitario di turno al Pronto Soccorso dello Spedale ove l'operaio si era recato a farsi medicare, veniva giudicata guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

Stato Civile di Prato
del 19 Maggio 1933

Nati	2
Morti	1

L' esito del concerto alla Corale Guido Monaco

Come era stato annunciato, giovedì sera ebbe luogo nella sala-teatro della Corale «Guido Monaco» (g. c.) un concerto a beneficio della cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio «Cicognini».

L'ampia sala-teatro era gremita di pubblico: si notavano molti professori ed insegnanti della nostra città ed era anche ben rappresentato l'elemento studentesco.

La prima parte del concerto si iniziò con Mozart «Le nozze di Figaro», ouverture per piena orchestra.

Prese parte al Concerto la prof.ssa sig.na Rosa Ramalli che come solista si distinse nell'esecuzione di: Vitali «Giaccona» e nel concerto in sol minore di Vivaldi, egregiamente accompagnata in questi due pezzi dal Quartetto d'archi diretto dal prof. Fernando Moradei. La prof.ssa Ramalli ed i suoi abili collaboratori, dettero prova delle loro ottime qualità esecutrici e furono vivamente applauditi dal folto pubblico.

Non minore successo riportò la Soprano sig.na Nella Casellai che, accompagnata al piano dalla sorella, eseguì vari pezzi che gli fruttarono insistenti applausi e richieste di bis.

Il coro della «Guido Monaco» eseguì poi «Primavera», canto a quattro voci del concittadino G. Franchi, che fruttò al giovane autore una larga messe di applausi.

Il Concerto si chiuse con l'esecuzione della marcia del Tannhauser di Wagner magistralmente eseguita dalla massa corale e dall'orchestra.

Il prof. Pietro Bresci che si rivelò il solito direttore accurato ed energico, offrì un'ottima esecuzione di questo interessante pezzo di musica wagneriana e fu vivamente applaudito insieme ai bravi coristi ed all'orchestra che assolse egregiamente il suo compito.

Il pubblico rimase completamente soddisfatto per la bella serata e per il bel programma di musica offerto con criteri veramente artistici.

Il debutto di Serra al "Novelli,,

Stasera nel simpatico Politeama di Piazza Buonamici avrà luogo il debutto del celebre Daniele Serra per il quale è vivissima l'attesa.

Reduce dai trionfi ottenuti nelle principali città d'Italia, Serra sarà a Prato per soli due giorni.

Il divo giunge a noi preceduto da ottima fama di canzonettista e di fine cantante.

Oltre a Serra completeranno lo spettacolo altri ottimi numeri fra i quali sono: Cayà Jonhson, elegantissima stella eccentrica, Grancho Nichinitiz, applauditissimo ballerino e il duo Bernasconi.

Accompagnamento a grande orchestra diretto dal Maestro cav. Igino Sarti.

L'infortunio di un corridore ciclista in erba

Alle ore 15.30 di ieri, al Pronto Soccorso del nostro Spedale, si presentava certo Cambi Giulietto fu Adolfo, di 16 anni, da Iolo, il quale presentava una forte contusione escoriata al terzo e quarto dito della mano sinistra. Escoriazioni con ematoma alla faccia interna della gamba sinistra al terzo medio, contusione al ginocchio destro.

Dopo le cure che il caso richiedeva, il Cambi veniva giudicato guaribile in giorni 8 s. c.

Il Cambi che è un corridore ciclista di 6.a categoria, mentre si trovava in allenamento sulla salita di S. Baronto, veniva urtato e gettato a terra da un motociclista rimasto sconosciuto. Nella caduta il corridore in erba aveva riportate le lesioni, per le quali era stato costretto a ricorrere alle cure del medico.

La caduta di un bambino

Alle ore 17 di ieri, dai propri genitori veniva accompagnato al Pronto Soccorso dello Spedale il piccino Ciardi Mauro di Aristide, di anni 4, da Tavola, il quale poco prima, mentre si trovava a baloccarsi nell'aja antistante alla propria abitazione, aveva messo un piede in fallo ed era caduto, producendosi una lesione alla gamba sinistra.

Il sanitario di turno, dott. Mazzei, riscontrava al bambino la sospetta infrazione della tibia sinistra al terzo inferiore e dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in 20 giorni, s. c.

Un facchino disgraziato

Alle ore 18 di ieri sera, il facchino di stazione Masoni Ivanhoe fu Cesare, di anni 44, residente in via Florio, N. 1, stava con alcuni compagni intento a scaricare diversi colli di stracci, quando disgraziatamente gli sfuggiva di mano un uncino di presa, che lo andava a colpire al quinto dito della mano destra, producendogli una vasta ferita lacero-contusa.

Recatosi al Pronto Soccorso dello Spedale per riceverví le opportune cure, veniva amorevolmente medicato dal sanitario di turno dott. Mazzei, il quale lo giudicava guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

UN INCENDIO A NARNALI

Ieri mattina, alle ore 11 la campana del fuoco chiamava a raccolta i pompieri alla loro Caserma essendo stato segnalato un incendio nella frazione di Narnali.

Immediatamente partiva per quella località un'autopompa al comando dell'ing. Armando Bresci. Il fuoco si era sviluppato in un locale appartenente alla rivendita di privative di proprietà di certo Badiani, ma in breve tempo, mercè l'opera dei bravi vigili, poteva essere completamente domato.

Il danno causato al Badiani ascende a poche migliaia di lire. Egli è regolarmente assicurato.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE: VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

La fervida attesa di Empoli fascista per la visita del Segretario del Partito

Le disposizioni

Le adunate delle varie organizzazioni indette per domani, 21 maggio, in occasione della venuta di S. E. Starace avranno luogo come appresso:

Fascio Giovanile: alle ore 15,30 in piazza Guido Guerra; presiederà a tale adunata il Fiduciario di Zona ten. Bruno Martini.

Fascio di Empoli e sottosezioni, Associazione ferrovieri fascisti e Associazione nazionale bersaglieri, alle ore 16, in via Curtatone e Montanara; presiederà a tale adunata il camerata Sisto Sorbellini.

Fasci della zona: ore 16, Viale della Rimembranza.

Associazioni combattentistiche, dopolavoristiche e varie: ore 16, via Leonardo da Vinci; presiederanno il Senior Alberto Del Vivo e il camerata Fernando Codeluppi.

Opera Nazionale Balilla: ore 16, piazza Farinata degli Uberti e via Leonardo da Vinci; presiederà all'adunata il Presidente del Comitato Comunale O. N. D. cent. dott. Renzo Del Vivo e il Comandante della Legione Balilla C. M. Adolfo Bertelli.

Sindacati Fascisti Industria, Agricoltura e Artigianato: ore 16, in piazza 28 ottobre; presiederanno i Delegati di zona sig. Ragionieri Siro e Codogni Egisto.

Fra le ore 16,30 e le 17,30 tutte le organizzazioni suddette si porteranno successivamente sulla seguente linea di schieramento:

Fasci Giovanili di Combattimento: via Fiorentina e via Iacopo Carrucci.

Fascio di Empoli e sottosezioni, Associazione Ferrovieri Fascisti; Opera Nazionale Balilla e Associazione dei Bersaglieri in Congedo: piazza Vittorio Emanuele.

Fasci di zona, Associazioni combattentistiche, Sindacati e varie: piazza della stazione.

Una parte delle autorità si darà convegno in piazza Vittorio Emanuele per andare incontro a S. E. Starace, e una altra parte si recherà invece ad attenderlo nei locali della nuova Casa del Fascio, accedendovi da via dei Neri.

Il Segretario del Partito che giungerà da Firenze in automobile, circa le ore 17, dopo aver passato in rassegna le forze schierate prenderà posto in un apposito palco in via Roma dove assisterà allo sfilamento dei Fasci Giovanili e dei Bersaglieri in congedo. Successivamente si recherà nella nuova piazza del Littorio dove si troveranno schierati una centuria d'onore della 93.a Legione «Giglio Rosso» e i reparti dell'O. N. B. Davanti al portone della Casa del Fascio si troverà schierato un reparto di Balilla Moschettieri i quali, al rullo dei tamburi, procederanno alla apertura del portone stesso affinchè il Segretario del Partito e le altre autorità possano accedere allo edificio.

Dopo aver proceduto alla visita dei nuovi locali, il Segretario Federale e membro del Direttorio del Partito dott. Alessandro Pavolini e S. E. Starace parleranno dal balcone ai fascisti e al popolo che intanto avranno gremito la piazza sottostante. Prima di lasciare la nostra città, il Segretario del Partito si recherà a inaugurare la Scuola Professionale Alberto Castellani, annessa all'Orfanotrofio Maschile.

Com'è noto tale edificio è stato costruito con una cospicua elargizione del cav. Olderigo Castellani in memoria del figlio prof. Alberto.

Tutti i cittadini sono invitati, per domani, a esporre il tricolore.

Sono già stati presi provvedimenti per disciplinare, domani 21 maggio, il traffico stradale.

I veicoli, provenienti da Pisa e quelli provenienti da Firenze, saranno inoltrati per la strada di Limite sull'Arno, onde evitare il passaggio dei medesimi attraverso la città.

Le adunate

FASCIO DI COMBATTIMENTO

L'adunata del Fascio avrà luogo alle ore 16 in via Curtatone e Montanara.

Dovrà essere indossata l'uniforme prescritta dallo Statuto del Partito e cioè: camicia nera, senza giacca, pantaloni scuri, fascia nera alla cintola, scarpe nere e, s'intende, a capo scoperto.

SINDACATI DELL'AGRICOLTURA

Tutti i coloni e i braccianti del Comune, esclusi gli iscritti al Partito, si dovranno adunare alle ore 16 precise in piazza 28 Ottobre presso la Casa dei Sindacati.

COMBATTENTI

I combattenti si aduneranno alle ore 16 in via Leonardo da Vinci presso la Sede.

BERSAGLIERI

Tutti i bersaglieri dovranno trovarsi in via Curtatone e Montanara alle ore 16 precise in divisa e decorazioni.

E' fatto obbligo di osservare la massima puntualità. Interverranno alla cerimonia anche le Sezioni più vicine e la fanfara della Sezione «Santi Cecherini» di Firenze. Sono invitati a partecipare anche tutti gli ex Bersaglieri non ancora iscritti all'Associazione.

FERROVIERI FASCISTI

Gli iscritti all'Associazione Ferrovieri Fascisti e al Dopolavoro Ferroviario dovranno adunarsi presso la sede alle ore 16 precise.

PRIMA COORTE AVANGUARDIA

Tutti gli avanguardisti della 1.a, 2.a e 3.a Centuria e della Centuria Comando, del Manipolo di Limite sull'Arno, del Reparto Fanfara dovranno trovarsi alle ore 15 di domenica prossima 21 corr. presso la Sede del Comando di Legione (Piazza Farinata degli Uberti).

BALILLA

L'adunata dei Balilla, 1.a e 2.a Coorte, è fissata per le ore 16 nei cortili delle scuole di Empoli in via Leonardo da Vinci. E' fatto obbligo a tutti i Balilla d'intervenire in divisa completa.

CORALE S. CECILIA

Restano invitati i soci della Corale di Santa Cecilia a trovarsi domenica 21 maggio, alle ore 16 alla Sede Sociale, per prender parte alla solenne inaugurazione della Casa del Fascio.

Stato Civile di Emp[oli]
del 19 Maggio 1933

Morti . . . . . .

CRONACA DI GAMBA[SSI]

MATRICOLE LAVORATORI AG[...]

Sono in pubblicazione all'A[...]torio del Comune, per la durat[...] giorni, le matricole dei lavorato[...]coli (coloni e mezzadri) per [...] 1931 e 1932 ai sensi del terzo [...] dell'art. 47 del R. D. 1-12-1930, [...]ro 1644.

Chiunque vi abbia interesse [...]tro quindici giorni dall'ultimo [...]blicazione, proporre, contro la [...]zione, reclamo alla Commissione [...] all'art. 112 del precitato R. D.

CAMPO SPORTIVO

Mentre tutti i paesi, anche i [...]coli, sono forniti del loro camp[...]tivo, ciò non può dirsi di Gam[...] cui ne fa le veci un piccolo [...]mento di terreno lungo appe[...] quanta metri, largo neppure u[...]tina. Grazie soltanto alla volo[...] anima i nostri bravi ragazzi [...] parte della locale associazione [...] possiamo vedere di tanto in ta[...] che incontro di calcio con squa[...] ultima classe, perchè appun[...] squadre migliori non possono [...] data la ristrettezza del campo, [...] permette di dar vita a delle pa[...]golari. Infatti agli incontri [...] partecipare soltanto nove gioc[...] parte!!... E sono anche troppi, [...] su quel... pezzetto di terra a[...] entrano.

— Perchè — dicevo l'altro g[...] l'amico Giulio Pomponi, Presid[...] l'Associazione Calcistica — non [...]dete di far ingrandire l'attual[...] e, se la località dove è ora ubic[...] permette l'ingrandimento, non [...]te di farlo in altro posto?

— Già — mi risponde — la [...] è buona e tale sarebbe anche [...] desiderio, ma le nostre condi[...]nanziarie non ci permettono. Con nostro gran sacrificio e [...] elargizioni di alcune fra le pe[...] abbienti di Gambassi, siamo [...] soltanto a cintare parzialmente [...]dio, parzialmente, dico, perchè [...] che guarda la grotta del C[...] sprovvisto di recinto e, durante [...]tite, siamo costretti a tenervi [...] una squadra di ragazzetti, il [...]pito è quello di andare a rac[...] palloni che ad ogni minuto vi [...] Tali spese hanno esaurito le n[...] esauste finanze. E sai quanto [...] in cassa oggi? Appena duecent[...] Va a fare il campo sportivo se ti [...]

— Ma a ciò dovrebbe pens[...] ministrazione Comunale.

— Parli bene, ma devi sape[...] Municipio, fino ad oggi, non [...] nostre richieste, non ha dato [...]stra Società neppure un cent[...] quel poco che abbiamo fatto, [...]mo fatto soltanto a prezzo di [...] dei nostri soci e mediante i [...] di alcune persone che hanno [...]to di essere, in fatto di sport, [...]telligenti di tante altre che [...] potuto e non hanno voluto d[...] Quindi a chiedere al Comune [...] mila lire (tante occorrono per [...] campo decente) c'è da essere [...] d'urgenza al confino o per lo [...] manicomio.

— Quindicimila lire? Mi [...] veramente un po' troppo.

— Eppure, secondo il pro[...] Geom. Franchi, ci vogliono, [...] pensare però che occorre ope[...] spostamento nel terreno del [...]loni di un tratto di strada [...] al Sandrini e fare lo sterro [...] diecine di metri. Così potre[...] un campo veramente bello, l[...]ca 75 metri e largo 40 e la F[...] potrebbe collaudarlo per parti[...] di terza divisione (le nostr[...] non vanno per ora più in sù [...]za divisione). E poi giacchè [...] rebbe di fare una cosa per be[...] non costruire anche una pi[...]buna?

— Ora mi sembra che tu esa[...]chè la tribuna per me, per [...] perflua.

E mi sembra che esageri an[...]co Franchi. Per conto mio, be[...]co m'intenda di tali lavori, qu[...] la lire sono troppe e credo, [...] cose con più modestia, si poss[...] taglio almeno di un terzo. Per[...] opinione che il nostro Podes[...] Tullio Renieri, cui stanno molt[...] le sorti e il prestigio del nost[...] non può negare un contributo [...] bigliettacci da mille.

— Speriamo! Ma il buon d[...] dal mattino. Ad ogni modo [...] a tornare alla carica.

— Auguri!

Cronaca di Cerreto

ORDINE DI MOBILITAZ[...]

Tutti i graduati e gli avan[...] di questa Centuria in perfett[...] regolamentare (con scarpe [...] grigio-verdi e guanti bianchi) [...]bilitati per domenica 21 m[...] per partecipare alla rivista [...] passata in Empoli dal Segre[...] Partito S. E. Starace e dal [...] del Comitato Provinciale dott. [...] Mario Macola. Dovranno trov[...]nati nelle ore qui sotto indic[...] le rispettive sedi dei fasci del[...] per attendere il camion che [...]rà a Empoli:

1.o) Graduati e Avangua[...] Capoluogo, adunati alle ore 1[...]se presso la Casa del Fascio.

2.o) Graduati e Avanguardi[...] Serretto, adunati alle ore 12.[...] presso il Ponte del Vincio.

3.o) Graduati e Avangua[...] Stabbia, adunati alle ore 12[...] la sede del Fascio.

4.o) Graduati e Avanguardi[...]sa, Gavena e Ripoli, aduna[...] 13.30 presso la sede del Fascio.

Nessuno dovrà mancare. [...]guardisti assenti senza giustif[...]tivo verranno segnalati al Co[...] Legione per severi provvedime[...]plinari.

Il Comandante la [...]
F.to O. Del [...]

CADE DAL CARRO

Il contadino Rossetti Angi[...] rafino l'altro ieri cadeva dal [...] buoi mentre trasportava del f[...] la caduta batteva fortemente [...] al suolo producendosi delle [...]sioni per cui dovette ricorrer[...]re del dott. Perrotta che lo [...] guaribile in trenta giorni, s. [...]

CRONACA DI FUCE[CCHIO]

P. N. FASCISTA - TESSER[...]

La Segreteria Politica del [...] cale comunica: Col 30 corr[...] essere ultimato il tesseramento [...]no XI.

Pertanto i fascisti che en[...] termine non avranno prov[...] prenotarsi per il prelevamen[...] tessera, saranno ritenuti dim[...]

Le prenotazioni si ricevono [...]sa del Fascio (ufficio Sind[...] l'Industria) dalle ore 21 alle [...] ogni sera. - Il Segretario Poli[...]ing. dott. M. Lotti.

Feste religiose a S. Martino

Precedute da un corso di esercizi spirituali, predicati da Mons. Rosati, Vicario Generale di S. Miniato, hanno avuto inizio stamani le solenni quarantore di S. Martino a Pontorme che si chiuderanno domenica con la messa delle nozze d'argento del parroco Sac. Tullio Morelli, che avrà luogo alle ore 10,30.

La messa in musica sarà eseguita dal coro dell'Ambrogiana e da un gruppo di Sacerdoti amici del festeggiato.

In quel giorno sarà ospite del parroco, S. E. Mons. Riccardo Bartolini, Arcivescovo Titolare di Laodicea e Delegato Apostolico nell'Egitto e Terrasanta, che compagno di seminario di don Morelli, ha voluto esser presente alle sue nozze d'argento. S. E. arriverà a S. Martino alle ore 7,30 e celebrerà la messa della Prima Comunione.

La festa si chiuderà la sera alle ore 17 con i vespri solenni, il Te Deum, la benedizione.

Nelle file dei Combattenti

I soci disoccupati, che un tempo esercitavano il mestiere del colono o camporaiolo e che desiderino riprendere tale lavoro potranno darsi in nota a questa Sezione Combattenti al più presto.

I PREZZI DEL MERCATO

Grano: Calbigia nostrale al quint. da lire 92 a 95; Granturco nostrale da 50 a 51; Farina marca B da 149 a 150; detta tipo unico da 137 a 138; Fagioli bianchi da 35 a 37; Favino da 40 a 42; Orzo da 48 a 49; Ceci da 40 a 70.

Vini: Vino nero nostrale 1.a qualità (di collina) 12,50 - 11,50 da lire 90 a 120; detto detto 2.a qual. (di pianura) 9-10 gradi da 35 a 50; detto americano da 35, a 40.

Pollame e uova: Uova del peso di Kg. 56-57 il mille, alla dozzina lire 3,20; Galline al Kg. lire 6; Pollastri al Kg. lire 10; Anatre al paio lire 15; Piccioni al paio lire 8; Tacchini al Kg. lire 6.

Bestiame: Vitellame peso vivo al q. da lire 300 a 350; detto peso morto da 480 a 500; Bovi peso vivo da 260 a 300; detti peso morto da 410 a 460; Vacche peso vivo da 200 a 250; dette peso morto da 440 a 490; Suini magroni da 450 a 550; detti lattonzoli da 650 a 750.

Olio: Olio di 1.a qualità al quintale da lire 420 a 450; detto di 2.a qualità da 350 a 360.

Trattenimento danzante al Circolo Fascista

In occasione dell'inaugurazione della Casa del Fascio, domani sera alle ore 22, avrà luogo un grande trattenimento danzante al Circolo Fascista di Cultura e Ricreazione.

Presterà servizio una scelta orchestra.

Il modo migliore per dimostrare la propria simpatia ad un giornale è quello di abbonarsi. L'abbonamento a «Il Telegrafo» costa L. 52 per un anno e L. 27 per un semestre.

Denunziato per trasgressione alla libertà vigilata

Dicemmo ieri come fosse stato tratto in arresto, per aver borseggiato una donna il livornese Caroti Alberto fu Giovanni.

Apprendiamo ora che egli è stato inoltre denunziato all'Autorità Giudiziaria, quale trasgressore alla libertà vigilata.

Per conversione di pena

Per essersi resi insolvibili al pagamento di un'ammenda alla quale erano stati condannati, venivano ieri tratti in arresto:

Baronti Renzo di Giuseppe, che dovrà scontare la pena convertita di 5 giorni; Meastrelli Antonio fu Giacinto di Avane, giorni 15 e Carmignani Emilio fu Faustino, da S. Maria, giorni 1.

Contravvenzioni

Per aver fatto vagare liberamente il proprio cane in riserva veniva dichiarato in contravvenzione Fondelli Agostino fu Egidio, di anni 50, da Montaione.

I carabinieri elevavano contravvenzione alla circolazione stradale Nardi Ernesto fu Giuseppe, da Montelupo.

"Il Peccato,, ai Filodrammatici

Ricordiamo che stasera al Teatro Filodrammatici avrà luogo l'annunziata recita della Compagnia del Dopolavoro Provinciale «Tommaso Salvini» con il dramma di Giuseppe Lanza «Il peccato».

Questo spettacolo, l'ultimo della stagione, sarà in serata d'onore della prima attrice sig.na Liliana di Leo.

Al Teatro Excelsior

Da stasera, al Teatro Excelsior, avrà luogo uno spettacolo di grande attrattiva per cui vivissima è l'attesa.

Senza dubbio l'elegante ritrovo di via Ridolfi sarà stasera gremito in ogni ordine di posti.

Gli spettacoli d'oggi

Teatro Excelsior — «Passaporto giallo».

Teatro Filodrammatici. — Ore 21: Filodrammatica Tommaso Salvini «Il peccato».

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi — **Situazione barica:** Una nuova depressione si affaccia sull'Islanda e comincia ad interessare la Gran Bretagna, tendendo ad estendere ulteriormente la sua influenza sull'Europa. Un'area depressionaria con minimo sull'Egeo si estende fino all'arco tirrenico, ove dà luogo ad un debole minimo secondario. Il rimante d'Europa è in regime di alta pressione, con massimo sull'alta Russia.

Probabilità: Condizioni ancora instabili con irregolari annuvolamenti alquanto più densi sull'alto bacino tirrenico e sulle estreme regioni meridionali, ove potranno dar luogo a qualche precipitazione. Venti moderati intorno scirocco sull'alto versante tirrenico. occidentali sulla Sardegna, fra greco e levante altrove. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione. Mare mosso.